

Cronaca

02 Giugno 2024

Perde il controllo dell'auto che si cappotta, morta Karima Tift

La 38enne lavorava nella residenza per anziani Don Zalambani a Sant'Alberto come operatrice socio-sanitaria. È successo in via Mandriole, la strada che collega l'omonima località a Sant'Alberto



02 Giugno 2024 Tornava da Sant'Alberto a Mandriole quando è uscita di strada con la sua Fiat 500 che si è cappottata. Ha perso così la vita questa mattina Karima Tift, 38 anni. Era uscita dal lavoro di operatrice socio-sanitaria alla residenza per anziani Don Zalambani di Sant'Alberto.

A nulla è valso l'intervento dell'elicottero del 118. Sul posto i vigili del fuoco di Comacchio.

La Cgil e la Fp Cgil in questo momento di grandissimo dolore si stringono attorno ai familiari di Karima, a cui vanno le più sentite condoglianze.

«Karima Tift era delegata sindacale e membro dell'assemblea generale della Fp Cgil Ravenna da diversi anni e con un suo intervento aveva aperto i lavori del congresso nazionale della categoria, che si era tenuto l'anno scorso a Cervia. In passato aveva anche fatto parte del direttivo provinciale della Cgil di Ravenna.

Perdiamo una persona di grande spessore e umanità – dicono –, è sempre stata al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori non facendo mai mancare il suo apporto. La sua vita all'interno del sindacato è sempre stata contraddistinta da un grande attivismo e impegno, partecipando sempre con grande serietà alle vertenze e alle varie iniziative. Non più tardi di un paio di settimane fa era con noi a Napoli per la manifestazione de La Via Maestra. La sua scomparsa lascia un grande vuoto».

Di seguito le parole di Loredana Miceli e Serafino Ferrucci, rispettivamente presidenti di Asscor e Don Zalambani, le due cooperative che gestiscono il centro polifunzionale per anziani Don Zalambani dove lavorava Karima Tift, la donna vittima del drammatico incidente di domenica mattina a Sant'Alberto.

«Karima era con noi dal 2013. Siamo molto addolorati per questa perdita che ci ha molto sconvolti. Era un'operatrice socio sanitaria dedita al suo lavoro, appassionata e solare. Durante il Covid, nonostante il periodo di forte criticità che vivevano tutte le strutture per anziani, ha dimostrato una grande dedizione e disponibilità nel garantire il servizio di assistenza, e lo ha fatto con il suo modo gentile e sempre

sorridente.

Il nostro pensiero ora va alla famiglia, a suo marito e sua figlia, a cui rivolgiamo le nostre più sentite condoglianze per questa perdita così drammatica, e anche a tutte le colleghe e le persone ospiti della struttura con cui si relazionava ogni giorno. La sua assenza è un vuoto che pesa molto».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*